



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modifiche;

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142 recante 'disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee' ed in particolare il comma 2 dell'articolo 40 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato Scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici;

VISTI il decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con cui è stato istituito il "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici", e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 1997, con il quale lo stesso Comitato è stato ricostituito nelle funzioni e nella composizione assumendo la nuova denominazione di Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2007 con il quale detto Comitato è stato ricostituito con la denominazione di "Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita" (di seguito denominato CNBBSV o Comitato), che - al comma 1 dell'articolo 4 - prevede la possibilità, per una più funzionale pianificazione delle attività ed al verificarsi di specifiche esigenze, siano costituiti appositi Gruppi di lavoro e, al comma 2 del precitato articolo, prevede altresì la possibilità di aggregare al Comitato ed ai Gruppi esperti nella materia oggetto della specifica trattazione;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84 pubblicato sulla serie generale della Gazzetta Ufficiale del 4 luglio 2007 in materia di riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO il disposto del punto 1, lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede - fra le funzioni del Comitato - avendo riguardo alle rispettive e specifiche competenze, il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione dei programmi, delle iniziative e delle attività dei Ministeri, degli Enti e degli Organismi, pubblici e privati, operanti nel settore delle biotecnologie, della biosicurezza e delle scienze della vita;

CONSIDERATO il disposto del punto 2, della lettera d, del comma 1, dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede, tra i compiti del Comitato, la promozione della conoscibilità delle iniziative e delle attività svolte nel settore, onde consentire forme di intervento unitarie ed omogenee in campo nazionale;

RITENUTO necessario elaborare linee guida in materia, nonché promuovere approcci innovativi di ricerca in ambito biotecnologico, al fine di poter compiere una valutazione rischio-beneficio per la prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini;

su proposta del Presidente del Comitato, Prof. Leonardo Santi

DECRETA

Art. 1 (Denominazione e obiettivi)

1. Nell'ambito del Comitato è costituito il Gruppo di lavoro denominato "*Gruppo di studio per la prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini ed altri contaminanti emergenti*".

2. Il Gruppo di cui al precedente comma ha il compito di:

- redigere linee guida in materia, finalizzate a promuovere approcci innovativi di ricerca in ambito biotecnologico, al fine di poter compiere una valutazione rischio – beneficio per la prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini ed altri contaminanti emergenti;
- presentare proposte per la promozione e la valorizzazione delle attività di ricerca e delle iniziative industriali, in ambito biotecnologico, finalizzate alla prevenzione dei rischi tossicologici alimentari ed ambientali;
- presentare proposte finalizzate alla creazione di un ambiente di riferimento idoneo alla costituzione di nuove iniziative e al consolidamento di quelle esistenti nel settore della prevenzione alimentare ed ambientale.

3. Obiettivi del Gruppo di lavoro sono:

- a. l'elaborazione di linee guida finalizzate alla prevenzione nonché allo sviluppo di attività produttive sostenibili;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- b. la promozione e la integrazione di approcci di ricerca biotecnologici innovativi, finalizzati alla valutazione rischio-beneficio nella prevenzione dei rischi alimentari ed ambientali da interferenti endocrini ed altri contaminanti.

Art.2 (Componenti)

1. Fanno parte del Gruppo di lavoro di cui all'art.1 i seguenti esperti nelle materie inerenti le finalità del presente decreto:

- Prof. Luciano CAGLIOTI, Professore Ordinario di Chimica Organica, Università di Roma "La Sapienza" - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con l'incarico di coordinatore;
- Dott. Gianvincenzo BARBA, Ricercatore di III livello II^a fascia presso l'Istituto di Scienza dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Prof. Francesco Maria CANCELLOTTI, Direttore Scientifico Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana;
- Dott.ssa Anna Maria COLACCI, Responsabile Cancerogenesi ambientale ARPA Emilia Romagna;
- Dott. Ivano GIACOMELLI, Segretario Nazionale Associazione Codici;
- Prof. Giuseppe LATINI, Direttore Unità Operativa di Neonatologia dell'Ospedale Perrino di Brindisi;
- Dott.ssa Catherine LECLERCQ, Ricercatore di ruolo presso l'Unità di Nutrizione Umana dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), Responsabile del "Gruppo di ricerca sull'esposizione al rischio alimentare";
- Prof.ssa Alberta MANDICH, Ricercatore confermato presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Genova;
- Prof. Alberto MANTOVANI, Dirigente di ricerca del Dipartimento Sicurezza Alimentare e Salute Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità;
- Prof. Luigi MANZO, Professore Ordinario di Tossicologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Pavia, IRCCS, Fondazione Maugeri;
- Dott. Fabrizio OLEARI, Direttore Generale Ministero della Salute, Segretariato Nazionale della Valutazione del Rischio della Catena Alimentare;
- Prof.ssa Antonella OLIVIERI, Ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Cellulare e Neuroscienze dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma
- Dott. Elena ORBAN, Direttore dell'Unità di Tecnologie Alimentari e dell'Area di Studio Prodotti Ittici, Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN);
- Dott. Stefano PAOLUCCI, Direttore Unità Operativa "F" Fondazione S. Lucia, IRCCS;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dott. Carlo ZAGHI, Dirigente Divisione VII, Valutazione del Rischio Ambientale di Prodotti Chimici, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Art. 3 (Funzionamento e durata)

1. Ove l'argomento lo richieda, il Gruppo può avvalersi dell'apporto di esperti che possono essere aggregati con lettera di invito del Presidente del Comitato, così come previsto dal comma 2, dell'articolo 4 del D.P.C.M. 19 marzo 2007.
2. La spesa per il funzionamento del Gruppo di lavoro è limitata al rimborso delle spese di missione ai componenti e grava sul capitolo 179 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2008 e gli esercizi successivi.
3. Il Gruppo di lavoro rimane in carica per la durata di un anno a far data dalla registrazione del presente decreto.

Il presente Decreto sarà trasmesso al controllo ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 31 GEN. 2008

PRESIDENZA DEL GOVERNO DEI MINISTRI
SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

VISIO E ANNOTATO AL N. 445

Roma 6/2/08

IL DIRETTORE

D. De Medici

IL DIRIGENTE